

LIANA DE LUCA

DELLA BUONA VENTURA



LIANA DE LUCA

DELLA BUONA VENTURA

LIANA DE LUCA

BARCAROLA

sale l'onda
scende il mare
sale il mare
scende l'onda
ama l'onda
ama il mare
l'onda ama il mare
e lo sormonta
il mare ama l'onda
e la circonda
quindi la spinge
fino alla sponda
e l'abbandona
per altra onda
ma lei ritorna
e lo rimonta
lui si confonde
fra onda e onda
poi si rassegna
e si consegna
mare infedele
alla deriva
porta le alterne
stesse compagne
per ritrovarle
al largo nell'amplesso
e si rallegra del compromesso

sale l'onda
scende il mare
sale il mare
scende l'onda
in un marino
balletto d'amore
scende sale
l'onda
il mare

MELISENDA

Meravigliosamente
per un bacio di morte
vivo in grande alleganza.
Ardimentosamente
ho gabbato la sorte
e vinto la tristanza.
Ogn'om deve invidiare
a la mia gioi guardare
con fresca disianza.

Lo suo dolze semblante
la sua grande beltate
la somma cortesia
li sospir de l'amante
la gentile amistate
lo guardo che desia
sol'io posso cantare
con signoria laudare
la notte co' la dia.

Sempre ho dinnanzi a 'l core
lo suo viso piacente
la sua bocca aulitosa
li sui motti d'amore

lo suo spirto valente
la canoscianza ascosa.
Questo è lo Paradiso
di sollazzo e di riso
u' mi perdo vogliosa.

PROBLEMI DI CUORE

Il cuore
il mio cuore
il mio rosso cuore
ormai un poco sbiadito
dal ritmo sincopato
dal verso travagliato.

Il mio cuore condannato
ieri per troppo vigore
domani per scarso vigore
il mio cuore da ascensore.

Il mio cuore messo a nudo
trepidante di pudore
il mio antico matto cuore
fra l'amore e il disamore.

Il mio cuore generoso
fatto nido di gabbiano
che rimpiange il vasto mare
col suo rauco pigolare.

SAFFICA

ricordando Carlo Michelstaedter

Non c'è alcuna tutela per il mare
quando invia alle sponde onde spumose
suadenti nell'invito alla fermezza
di persuasione.

Non c'è limite alcuno per il mare
quando cavalca il deserto di sabbia
per affrontare le insidie abissali
della rettorica.

Non c'è alcuna salvezza per il mare
conteso nel dualismo vita/morte
alla ricerca del porto sicuro
di libertà.

FRATTALE II

le dolci orecchie dei licaoni
fremono mentre l'alba si colora

Madrigale

Baciami, baciami dolcemente,
baciami, baciami lungamente,
ma senza troppo ardore
per non turbarmi il cuore.

Sfiorami, sfiorami con sapienza,
sfiorami, sfiorami con prudenza,
lasciami sulla pelle
un fremito di stelle.

Stringimi, stringimi con pudore,
stringimi, stringimi con languore,
mentre sopra la spalla
ammicchi a una farfalla.

Guardami con trepida passione,
guardami con timida illusione,
guardami senza dire parola
al suono complice della viola.

Frattale II

inizia la vita nella savana
il licaone è preda e predatore
lungo il declivio di caccia

Ballata

Perch'io non spero di tornar giammai
fra gli amici a Trieste
al suo mare celeste
mando il ricordo dei miei giorni gai.

Nelle fotografie ritrovo i volti
immortalati nei luoghi nativi
e sembrano vivi quelli dei morti
e sono statici quelli dei vivi
come lungo i declivi
del cielo appaiono tre-mule stelle
e sembrano facelle
ma non esistono da tempo ormai.

Mando un ricordo al poeta del borgo
del gran porto di mare che guardando
come Ulisse l'azzurro a conforto
nella sua giovinezza navigando
d'acque e venti al comando
lungo le coste dalmate cercava
l'isola sua che amava
ma la trovò tra i libri vecchi assai
della bottega dove lo incontrai.

inizia la morte nella savana
per la gazzella che il gioco di squadra
dei licaoni ha costretto nel tondo
e le iene stanno a guardare

Anamorfosi

Dallo specchio rotondo
un'estranea la scruta.
Dov'è la malia partenopea
dello sguardo di velluto?

*specchio impietoso
spicchio goloso
spacco lezioso
sposo voglioso
spurgo coloso*

Dov'è l'inquietudine illirica
del fremente sorriso?

*zampe di gallina
zucche di donnina
zinne di bambina
zeppe di vecchina
zombi di cantina*

Fanno da cornice
le bocche in decomposizione
che l'hanno baciata.

le dolci tonde orecchie dei licaoni
fremono al girotondo dei cuccioli
nel labirinto della savana

Capitolo ternario

La danza macabra delle molecole
del nostro corpo nel labirinto
come le stelle spente dalle specole
 ispira la pietà di un mondo estinto.
 Nel labirinto della nostra mente
 ogni terzo pensiero per istinto
porta il timore del nero incombente
della notte della luce fuggita
dove si affonda ignari dolcemente.

 La vita si ricicla dalla vita
 in una metamorfosi costante
 che cambia i posti ad ogni partita.
Siamo tutt'uno insieme con le piante
gli animali le rocce il sangue impuro
nel labirinto sempre agonizzante
 di questo mondo passato e futuro.
 Anche Thule è un'assenza che seduce
 alle soglie c'invita dell'oscuro.
O tu leggiadro che sei nella luce...

9 *Prefazione*

POETICS GAMES

- 27 Le sue qualità
28 Style
29 L'anima del mare
30 Barcarola
32 Il gabbiano riservato
33 Il fotografo...
34 *Buona ventura*
35 La buona ventura
36 Melisenda
38 Problemi di cuore
39 Saffica
40 Pomodorini al forno

MI CONTRADDICO

- 45 Nostalgia della postura del loto
46 Il bastone
47 Il plaid
48 la pioggia
49 A lume spento
50 La porta
51 Lontano da dove
52 *Morte della Vergine* (dettaglio)

- 53 Ci vuole coraggio
54 Nulla è scontato
55 A tavola
56 Sarabanda

GENESI

- 60 *Riposo durante la Fuga in Egitto* (dettaglio)
61 Adamo
62 Eva
63 Caino
64 Abele
65 Set

HAIKU

- 68 *Canestra di frutta*
69 *A goccia a goccia*

AFORISMI LETTERARI

- 76 *San Gerolamo* (dettaglio)
77 *Alla rima non si comanda*

ANAGRAMMI

- 83 Lana d'aculei
84 Risata di molo

FRATTALI

- 86 *I bari*
87 Frattale I
91 Frattale II
95 Frattale III